

## SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA COLLEZIONE

<b>Nome e cognome:</b>	<b>Giuseppe BECCARIA</b>
<b>Titolo collezione:</b>	<b>Campioni, saggi e pacchetti: che confusione postale!</b>

**Caratteristiche della partecipazione** (obiettivi della collezione, ragioni della scelta dell'ambito temporale / geografico / tematico ecc. della collezione, pezzi particolarmente significativi che si ritiene utile segnalare, ogni altro aspetto che si ritiene utile evidenziare alla Giuria)

La collezione è dedicata a oggetti postali particolari ed infrequenti, le cui storie (postali ovviamente) spesso si intersecano (o si confondono) tra di loro.

**Il campione senza valore** (anticamente '*oggetto di niun valore*') è, per definizione, un oggetto di valore minimo, tanto da non poter essere commerciabile, limitato nella quantità.

La spedizione avveniva in genere con confezionamenti particolari, come sacchetti e buste telate, ovviamente non sigillati per consentire il controllo del contenuto.

**I saggi gratuiti di medicinali** come tariffa postale autonoma furono introdotti dal 1° luglio 1924, con l'intento di favorire la diffusione di nuovi prodotti farmaceutici, applicando una tariffa di spedizione inferiore a quella del campione s.v., ma a cui potevano accedere esclusivamente le case produttrici, specificatamente autorizzate dalle competenti Direzioni postali.

La tariffa fu abolita dall'1.8.1965.

**I pacchetti postali** sono spedizioni di piccoli quantitativi di merci aventi anche valore commerciale (diversamente dai Campioni senza valore).

Questo tipo di spedizione fu istituita in Italia con L. 1814/1932 con decorrenza dall'1.2.1933 a valere solo per il regime interno. Per l'estero furono ammessi dal 31.3.1935.

Dal 25.3.1975 questa tariffa postale venne unificata a quella dei Campioni s.v.

La collezione riguarda la storia delle tariffe postali di questi tre oggetti dall'inizio del Regno d'Italia sino quasi ai giorni nostri.

La documentazione si intende riferita, oltre che alle tariffe postali, anche alle varie tipologie di confezionamento e di materiale spedito.

Occorre sottolineare le non poche difficoltà nell'allestire una collezione con questo genere di oggetti postali, vuoi per la scarsità di materiale (molto spesso l'involucro veniva aperto e gettato via), vuoi per le dimensioni inconsuete di tali oggetti: scatole di discrete dimensioni (in questo caso è stato conservato il fronte con l'affrancatura o l'etichetta applicata), pacchetti in carta resistente (anche in questo caso è stato spesso conservato solo il fronte). Anche per questo motivo sono stato indotto ad esporre una collezione '*virtuale*', in quanto in una collezione reale sarebbe stato pressochè impossibile esporre buste di grandi dimensioni, pacchi, scatolette tridimensionali.

Occorre anche tener conto delle condizioni del materiale reperibile, in quanto le timbrature postali su questo tipo di involucro sono difficoltose e poco leggibili. Molto spesso il collezionista, date le dimensioni dell'involucro, ritagliava (nel migliore dei casi) il frontespizio o una parte dell'involucro. Anche i francobolli applicati in molti casi presentano difetti.

Tant'è che i manuali di storia postale precisano che le valutazioni di tali oggetti si riferiscono alla busta intera o al frontespizio della scatola o all'etichetta completa con parte della carta da pacco su cui è applicata l'affrancatura.

Quali pezzi particolarmente significativi segnalo, tra i campioni s.v., innanzi tutto, quelli che scontano la tariffa con valori isolati, come il 40 c. di Umberto ed il 35 c., soprattutto quello commemorativo della serie del Decennale. Ritengo non comune, per il periodo Repubblica, un campione s.v. con il 65 L. Italia al lavoro ruota isolato su busta in tariffa raccomandata contrassegno.

A questo proposito sono da considerarsi non comuni i pezzi spediti contrassegno. In realtà il pagamento di una somma da parte del destinatario era riferita non tanto all'oggetto spedito (*senza valore* per definizione), ma ad altri servizi collegati all'oggetto stesso.

Interessanti anche le spedizioni per porti multipli e per l'estero.

**Ultima partecipazione a concorso** (*lasciare in bianco se esordiente*)

<i>Nome della manifestazione</i>		<i>Luogo/anno</i>		<i>Punteggio ottenuto</i>	
----------------------------------	--	-------------------	--	---------------------------	--

**Miglioramenti apportati dall'ultima esposizione a concorso** (*lasciare in bianco se esordiente*)

--

**AICPM-NET**